

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet [www.fpcgil.it](http://www.fpcgil.it) - [www.cgilpoliziapenitenziaria.it](http://www.cgilpoliziapenitenziaria.it) | Info CGIL Polizia Penitenziaria email [redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it](mailto:redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it)

**S**OTTOSCRIZIONE ACCORDO FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI - ANNO 2013

L'Onorevole Ministro della Giustizia, Annamaria Cancellieri, ha fissato per il giorno 29 gennaio



p.v. ore 16.30 l'incontro per la sottoscrizione dell'Accordo sul Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali - Anno 2013. Le SS.LL. sono pertanto convocate per tale data presso la sede del Ministero della Giustizia - Sala Rosario Livatino - Via Arenula 70.

**C**OMUNICATO SULLA RIUNIONE AL DAP SUL RIORDINO DELLE CARRIERE.

Cari colleghi, si è appena conclusa al DAP la



riunione sull'argomento in oggetto. Considerato che le risorse previste - (circa 119) milioni - non sono sufficienti neanche per

realizzare una delle proposte che avevamo concordato, abbiamo deciso unitariamente di respingere la proposta presentata e di chiedere di convocarci quando saranno previste le risorse economiche necessarie. Non escludiamo nel prossimo futuro di ampliare gli spazi di discussione nell'ambito del comparto. Vi terremo informati

*Massimiliano Prestini*

**IL COMUNICATO**

*Le OO.SS. della polizia penitenziaria riunitesi unitariamente in data odierna, per valutare la bozza di Legge delega per il riordino delle carriere, ritengono di affidare all'Amministrazione Penitenziaria la comunicazione al Governo della propria insoddisfazione rispetto alla proposta presentata.*

*Le OO.SS. motivano il mancato accoglimento della proposta sia in ragione delle inadeguate risorse economiche, ancor più in ragione della sottrazione delle risorse già appostate dai Governi Precedenti (oltre 800 milioni), sia in ragione che la proposta nella sua genericità non risolve le sperequazioni Ordinamentali e Contrattuali all'interno delle Amministrazioni e tra le stesse. Le OO.SS. della polizia penitenziaria ritengono, per altro, di dover rivendicare che il percorso di riallineamento*

*del personale della polizia penitenziaria possa trovare soluzione*

**LA NOTA FP CGIL**

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

Prot. n. CS 11/2014

e, p.c.

Roma, 23 gennaio 2014

Al Vice Capo Vicario del Dap

*Dr. Luigi Pagano*

Al Direttore generale del Personale e della Formazione

*Dr. Riccardo Turrini Vita*

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali

*Dr.ssa Pierina Conte*

Roma

Alle Segreterie regionali e territoriali FP CGIL

Ai Delegati ed iscritti Fp Cgil

Polizia Penitenziaria

Oggetto: indennità di presenza per servizi esterni.



*ne in una norma slegata dal progetto complessivo del riordino delle carriere perché fatto dovuto e non concessione premiale.*

**L**A FP CGIL CONTINUA A BATTERSI AFFINCHE' TRA TUTTO IL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA, NON VENGA EFFETTUATA ALCUNA DISPARITA' IN MERITO ALL'ATTRIBUZIONE DELLA "PRESENZA GIORNALIERA".  
CHIEDIAMO CHE VENGA EMANATA UNA CIRCOLARE CHE DISCIPLINI CHIARAMENTE L'ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' PER I SERVIZI ESTERNI ALLA LUCE DELLE SEMPRE PIU' DISSIMILI INTERPRETAZIONI DELLE VARIE DIREZIONI LOCALI.

Egregio vice Capo, in data 17 ottobre 2013, con una nota a Sua firma che rispondeva alle richieste di chiarimento presentate dalle orga-



nizzazioni sindacali sull'argomento in oggetto, veniva comunicato che la competente Direzione Generale del Personale e della Formazione stava predi-



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: [redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it](mailto:redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it)



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet [www.fpcgil.it](http://www.fpcgil.it) - [www.cgilpoliziapenitenziaria.it](http://www.cgilpoliziapenitenziaria.it) | Info CGIL Polizia Penitenziaria email [redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it](mailto:redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it)

sponendo una apposita circolare, volta a risolvere eventuali dubbi interpretativi sulla materia. Ad oltre tre mesi da quella data, purtroppo, l'urgente direttiva che doveva essere impartita dal DAP non è ancora stata emanata e le disparità di trattamento tra il personale di Polizia Penitenziaria, che la stessa avrebbe dovuto evitare, non sono state eliminate. Solo a titolo di esempio, citiamo la nota prot. I/CPN/2014 della FP CGIL di Novara - di cui si allega copia - con la quale si mette in evidenza che nell'istituto in questione, all'interno dello stesso stabile, l'indennità di presenza per servizi esterni viene remunerata solo ad una parte del personale di Polizia Penitenziaria. Risulta del tutto evidente che l'interpretazione data dalla Direzione della casa circondariale di Novara travisa completamente quanto disciplinato dalla circolare GDAP-0388688 del 13.12.2007, con la quale si estendeva l'efficacia della norma a tutti gli ambienti che possono occasionalmente o provvisoriamente ospitare uno o più detenuti. Al fine di uniformare le varie interpretazioni che, su tutto il territorio nazionale, sono state date alla suddetta circolare, La FP CGIL Le chiede di verificare quali problematiche abbiano impedito l'emanazione di nuove direttive sull'argomento e di provvedere al più presto alla predisposizione della circolare annunciata il 17 ottobre 2013.

Si resta in attesa di un cortese celere riscontro. Distinti saluti.  
Il Coordinatore Nazionale FP CGIL Massimiliano PRESTINI  
**C**OMPARTO SICUREZZA - COMUNICATO PUBBLICAZIONE  
G.U. DPR REGOL. ARMONIZZAZIONE  
**Oggetto: Regolamento di armonizzazione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico del personale Comparto sicurezza/difesa e Vigili del Fuoco.**

Care colleghe e cari colleghi,



di seguito a pregressa e cospicua comunicazione sul tema indicato in oggetto, vi comunichiamo che è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.12 del 16.01.2014 il D.P.R. n. 157 del 28 ottobre 2013 recante il "Regolamento di armonizzazione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico del personale del Comparto Sicurezza-difesa e dei vigili del fuoco, e anche delle categorie di personale iscritto presso l'Inps, l'ex Enpals e l'ex Inpdap, in attuazione dell'art. 24, comma 18, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito

con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214".  
Stando a quanto si legge nel D.P.R., che in premessa cita la deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri in data 9 settembre 2013, viene di fatto stralciata dalla predetta armonizzazione la posizione del personale dei citati comparti contrattuali, rimandando ad eventuali successivi interventi normativi/correttivi l'attuale ordinamento, da adottare previa consultazione e/o concertazione con le rappresentanze sindacali del personale coinvolto.  
Si tratta, è di tutta evidenza, di un risultato estremamente rilevante per il personale che rappresentiamo e che vi invitiamo ad informare quanto prima, frutto delle campagne di mobilitazione - sensibilizzazione fin qui condotte, nonché del forte impegno messo in campo in primis dalla Fp Cgil e poi dalle altre organizzazioni sindacali del Comparto Sicurezza negli ultimi due anni a sostegno delle rivendicazioni avanzate.

Fraterni saluti  
Il Responsabile Nazionale Fp Cgil  
Francesco Quinti

Il Segretario Nazionale Fp Cgil  
Comparto Sicurezza  
Fabrizio Fratini

**A** MASSAMA SVUOTATE LE CELLE, ARRIVANO ALTRI DETENUTI SPECIALI.

ORISTANO. Tra ieri e oggi sono andati via in diciannove. Domani altri sette saluteranno le mura e le

sbarre che li hanno ospitati. Il totale è di ventisei e il fatto che vadano via non può che essere interpretato in un'unica maniera. A Massama si stanno svuotando le celle per fare posto ad altri detenuti speciali che sono in arrivo nei prossimi giorni. In tutto dovrebbero essere un'altra quarantina, forse anche cinquanta, e andranno ad aggiungersi a quelli che già sono stati trasferiti nella casa circondariale nelle scorse settimane. Erano un'ottantina, si arriverà ad avere centoventi o poco più di quelli che, qualcuno degli addetti ai lavori ha ribattezzato come «I bravi ragazzi». Stanno infatti tutti scontando pene con la misura dell'Alta sicurezza 3 e hanno un



passato da affiliati a cosche mafiose o in celle terroristiche. L'annuncio che, dopo il carico di dicembre, i trasferimenti sarebbero ripresi a gennaio verrà quindi rispettato. I prossimi giorni saranno quelli in cui altri ospiti prenderanno possesso delle celle nel carcere di Massama che sarà a tutti gli effetti un carcere di massima sicurezza. Tanto più che l'imminente apertura del carcere di Uta sarà il semaforo verde per l'arrivo da Cagliari e Tempio di



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: [redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it](mailto:redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it)



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet [www.fpcgil.it](http://www.fpcgil.it) - [www.cgilpoliziapenitenziaria.it](http://www.cgilpoliziapenitenziaria.it) | Info CGIL Polizia Penitenziaria email [redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it](mailto:redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it)

un'altra cinquantina di detenuti speciali.

A quel punto, sempre richiamandosi al gergo carcerario e con buona pace di qualche politico che ha sbandierato a ripetizione la sua volontà di fermare il piano del Ministero, la casa circondariale di Massama sarà «a regime».

Quel che invece non sembra affatto a regime è il numero di varie figure professionali, indispensabili perché tutto funzioni. Se gli agenti iniziano a mugugnare, di certo il malcontento non è più solo latente tra gli educatori che rimangono appena tre. Non ci sono psicologi, mancano i criminologi e quegli esperti che sono decisivi per l'osservazione della personalità del detenuto e nel riferire ai giudici sul percorso di «revisione critica» sui reati commessi. Eppure il disegno, sempre negato nelle stanze dei bottoni, ma portato avanti con rapidità estrema, è ormai avviato alla conclusione.

Fonte: <http://lanuovasardegna.gelocal.it>

## CANCELLIERI, TROPPI PROCESSI PENDENTI. INSISTERE SU RIFORMA GIUSTIZIA.

Il ministro Annamaria Cancellieri ha esposto all'aula di Montecitorio la relazione annuale sulla amministrazione della giustizia. Secondo Cancellieri, il sistema giudiziario va ancora riformato soprattutto per risolvere il problema del sovraffollamento delle carceri e dei tempi lunghi dei

processi: ci sono infatti ben nove milioni di procedimenti pendenti, 5.257.693 in campo civile e quasi 3 milioni e mezzo in quello penale. «Siamo in presenza di un fenomeno imponente di dilatazione, in termini quantitativi, ma soprattutto qualitativi, del lavoro giudiziario provocato non solo da un aumento della litigiosità nel campo civile o della attività criminale in campo penale». In generale il ministro ha richiesto di ridurre i tempi dei procedimenti, una «deflazione del carico giudiziario» dei tribunali e un incremento dei riti alternativi. «Tutti possiamo contribuire a far sì che l'ottimismo della volontà prevalga sul pessimismo della ragione». Il ministro ha descritto i provvedimenti presi e quelli previsti dal piano carceri per «ridare dignità» ai detenuti ma anche a restituire a all'Italia l'immagine di un Paese culturalmente attento ai diritti di tutte le persone». E proprio nell'ambito del 'Piano carceri' sono in corso di realizzazione 12.324 posti detenuti, di cui 3.100 grazie all'apertura di 4 nuovi istituti penitenziari e nel 2014 è previsto inoltre il recupero di almeno 1.500 posti, attualmente non fruibili, nella maggior parte dei casi per cause



di natura strutturale che saranno resi disponibili grazie ad interventi di ripristino già in corso ed al recupero di edifici destinati ad Ospedale Psichiatrico Giudiziario. Restano anche i problemi legati alle carenze di organico e di risorse economiche della polizia penitenziaria, «chiamata a svolgere compiti straordinari». Cancellieri ha ricordato i primi effetti del decreto svuota-carceri, che in poco tempo ha portato fuori di galera oltre duemila persone, senza produrre delle «alterazioni sociali» visto che «non è previsto alcun automatismo nella concessione dei benefici penitenziari». E ancora, l'attenzione posta sui minori, sulla lotta alla dispersione scolastica piuttosto che di contrasto al fenomeno emergente delle gang giovanili, il problema dei minori a volte non accompagnati che arrivano in gran numero dai paesi del nord africa. Il ministro ha nello stesso tempo voluto elogiare l'azione del governo nel combattere la violenza di genere e i provvedimenti presi contro il femminicidio. Infine, l'annuncio che si assumeranno nuovi magistrati, gli scritti del prossimo esame si svolgeranno entro la primavera del 2014.

di un appuntamento ricorrente che acquista, per l'Italia e per il ministero della Giustizia, una specifica valenza con l'approssimarsi del semestre di presidenza italiana». Si sono svolti colloqui del nostro guardasigilli con il ministro della Giustizia greco Charalampos Athanasiou, la vice Presidente della Commissione europea e Commissario alla Giustizia e Diritti Fondamentali Viviane Reding, il Presidente della Commissione Libe del Parlamento Europeo Juan Fernando López Aguilar. Il

23 gennaio si svolta invece la prevista riunione plenaria, articolata in due sessioni di lavoro: quella mattutina, dedicata alla discussione politica sugli sviluppi futuri dello spazio europeo di libertà sicurezza e giustizia (programma post-Stoccolma). La Commissione, inoltre, ha presentato formalmente un nuovo pacchetto di proposte di direttive concernenti garanzie processuali a tutela di indagati o imputati, di minori, di soggetti vulnerabili, e il diritto all'assistenza legale gratuita. La sessione pomeridiana è stata dedicata alla questione del trasferimento internazionale dei dati da



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: [redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it](mailto:redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it)

e verso Paesi terzi, nell'ambito del regolamento generale in materia di protezione dei dati personali. Durante la colazione di lavoro, i ministri della Giustizia sono stati chiamati a fare il punto sulla direttiva in materia di risoluzione delle controversie di modesta entità (small claims) - conclude il comunicato-, strumento di cooperazione giudiziaria civile che intende offrire alle piccole imprese e ai consumatori un procedimento alternativo per la definizione di contenziosi civili e commerciali su base transfrontaliera".

## **I** MILITARI: SUPERARE IL BLOCCO DEGLI STIPENDI

Roma, 22 gen 2014 - C'è una turbolenza trattenuta a stento tra i militari e le forze di polizia. Ieri il comandante generale della Guardia di Finanza, Saverio Capolupo, ha incontrato il Cocer, che sabato scorso aveva firmato un documento durissimo. Oggi



un testo di tenore analogo sarà consegnato al ministro della Difesa, Mauro. L'aria è pessima: i sindacati di polizia e i rappresentanti delle forze armate chiedono di superare il blocco degli stipendi cominciato il primo gen-

naio 2011. Non sarebbe una novità, se non fosse che venerdì scorso il Consiglio dei ministri ha risolto il problema degli scatti degli insegnanti 2012 e 2013. I finanziari, per primi, sono saltati sulla sedia. «Tutti gli altri dipendenti pubblici hanno potuto utilizzare la contrattazione integrativa - si legge nel testo Cocer Gdf - per ottenere, sotto forma di premi, incrementi stipendiali molto superiori ai nostri e poi per attenuare gli effetti dei tagli stipendiali». L'indice è puntato anche contro la norma sulla «specificità» del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico, che doveva essere una garanzia di retribuzioni migliori rispetto al resto del pubblico impiego.

Si è rivelata invece, secondo il Cocer, «una favola». Al ministero dell'Interno, tra l'altro, si sta discutendo di un disegno di legge delega sul riordino delle carriere «ma su quel provvedimento non c'è un euro in più» protesta il generale Bruno Bartoloni, presidente del Cocer Finanza. Aggiunge il generale che «è indispensabile, anzi imprescindibile, trovare subito le risorse per superare il blocco stipendiale almeno per il 2015.

E occorre farlo adesso». Anche i sindacati di polizia sono in fibrillazione. Molto amaro l'incipit del documento Gdf. «In questo Paese chi lavora in silenzio, con responsabilità, rispettando le regole, è sempre sistematicamente

fregato».

Fonte: <http://www.forzearmate.org>

## **C**HOCC AL CARCERE "LORUSSO E COTUGNO" TRASFERITI DIRETTORE E COMANDANTE DEGLI AGENTI

«Il comandante era troppo duro con i suoi sottoposti». Un mese fa un delitto-suicidio: morti due agenti.

Il cambio della guardia avverrà -



ufficialmente - stamattina, ma il terremoto al vertice del carcere di Torino «Lorusso e Cotugno», ufficiale da qualche giorno, è ufficiale da ieri. Il direttore Giuseppe Forte si è dimesso ed è tornato alla scuola di formazione del personale penitenziario di Cairo Montenotte anche in virtù del fatto della vicinanza alla soglia della pensione.

Al suo posto è stata nominata la dottoressa Rosalia Marino già numero uno del carcere di Novara. Il Dap ha invece disposto il trasferimento definitivo per il comandante della polizia penitenziaria Gianluca Colella, da sette anni al vertice dei 600 agenti torinesi.

«Troppo duro con i sottoposti». Incompatibilità ambientale e utilizzo di eccessiva durezza nell'es-

ecuzione delle direttive carcerarie nei confronti anche dei sottoposti. Un allontanamento forzato del funzionario che è stato temporaneamente distaccato al Prap (Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria) in attesa di nuova sede. Tra le contestazioni ci sarebbe anche l'assenza di alcuni requisiti - in questo caso di fiducia - da parte dei sottoposti e dei superiori nei confronti del funzionario.

### Le cifre

Inutile nascondere che queste scelte arrivano in coda a un momento delicatissimo per il penitenziario di Torino alle prese con un drammatico sovraffollamento (circa 600 detenuti in più del massimo teorico) e con il sotto organico (200 agenti in meno di quelli necessari). Quattro suicidi avvenuti negli ultimi due anni, quindici quelli tentati. Di carcere si muore. Se poi a questo si aggiunge un clima troppo teso figlio di un eccesso di pressioni sui sottoposti in relazione alla disciplina, possono succedere fatti incresciosi tipico di quanto accaduto il 17 dicembre scorso quando Giuseppe Capitano, 47 anni, capo sentinella, uccise Giampaolo Melis, di 52, responsabile degli atti giudiziari.

### Funzionario qualificato

Al posto di Colella è stato nominato il commissario Pio Mancini che arriva dal carcere di Ascoli: Quando c'è un'inchiesta (quella sui due morti di dicembre coordinata dal pm Cesare Parodi) solitamente di riparte da capo con



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet [www.fpcgil.it](http://www.fpcgil.it) - [www.cgilpoliziapenitenziaria.it](http://www.cgilpoliziapenitenziaria.it) | Info CGIL Polizia Penitenziaria email [redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it](mailto:redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it)

impostazioni nella linea di comando meno rigide e che colgano le difficoltà operative del personale. Detto ciò non è che con la sostituzione del direttore e del comandante che si risolvono i problemi del Lorusso e Cotugno. Titolato alla scuola di perfezionamento della polizia, commissario capo, uno dei migliori funzionari della struttura a livello nazionale, Colella sta studiando le carte. Non rilascia dichiarazioni, ma ai fedelissimi avrebbe confidato di «aver fatto solo il mio lavoro, applicando le regole senza sconti in un ambiente difficile come quello del carcere». Confessioni private.

### La vedova accusa

Parla invece la moglie di Giuseppe Capitano, l'uomo che un mese fa poco prima di sparare a Melis disse: «Cosa mi state facendo tu e il comandante?». E sono parole di attesa. Per bocca dei suoi legali Luca Calabrò e Michele Pansini, spiega: «Mio marito aveva uno stato di servizio inappuntabile. Era un uomo mite, un padre di famiglia e non un criminale. Abbiamo piena fiducia nel lavoro della magistratura per l'accertamento dei fatti anche in relazione delle condizioni in cui si lavorava all'interno della struttura penitenziaria».

**D**ETENUTO FALSIFICA LA FIRMA DEL DIRETTORE DEL CARCERE PER TELEFONARE ALLA SUA FIDANZATA.

**Avezzano** - Ha falsificato la firma del direttore per poter sentire al telefono la sua ragazza. Non sarebbe una notizia di rilievo se, a compiere il fatto, non fosse stato un detenuto che ha falsato la ratifica del direttore di un carcere. Il fatto in questione è avvenuto nel penitenziario San Nicola di Avezzano: un recluso, di origini nordafricane, ha presentato un'istanza agli ufficiali giudiziari, per l'autorizzazione ad effettuare una chiamata alla propria fidanzata.

Pensando di non poter ottenere il permesso dal direttore del carcere, ha deciso di imitarne la firma per raggiungere il suo obiettivo. I responsabili dell'ufficio preposto, però, si sono resi conto che la sottoscrizione non apparteneva al direttore. Gli opera-



tori, mettendo a confronto con accuratezza i due autografi, solo allora hanno scoperto il presunto inganno.

Il detenuto, difeso dagli avvocati Motta, non solo non ha sentito la sua compagna, ma è stato citato a giudizio dalla Procura della Repubblica di Avezzano, per aver contraffatto la firma di un Pubblico Ufficiale apposta sulla richiesta di autorizzazione ai

colloqui telefonici. L'accusa in giudizio è rappresentata dal Pubblico Ministero Guido Cocco.

Fonte: <http://www.terremarsicane.it>

**UN DETENUTO STRANIERO DEL CARCERE DI MARASSI È STATO TROVATO IN POSSESSO DI UN TELEFONO CELLULARE.**

È stato il suo anomalo atteggiamento a insospettire il personale di Polizia Penitenziaria, che, al cambio di turno delle 16 di oggi, lo hanno sorpreso col telefonino,



mentre era in bagno.

I poliziotti penitenziari sono stati bravi ad intercettare il comportamento anomalo del detenuto. Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria chiediamo interventi concreti come, ad esempio, la dotazione ai Reparti di Polizia Penitenziaria di adeguata strumentazione tecnologica per contrastare l'indebitto uso di telefoni cellulari o altra strumentazione elettronica da parte dei detenuti nei penitenziari italiani.

Fonte: <http://www.ligurianotizie.it>

**AGGIUDICATO L'APPALTO PER LA FORNITURA DI CAMICE CELESTI ESTIVE PER LA POLIZIA PENITENZIARIA.**

La Sinergy Group S.r.l. sita in Località Longarine, Scurelle in provincia di Trento sarà l'azienda che fornirà all'Amministrazione Penitenziaria per un valore



totale dell'appalto di Euro 596.700,00 le 30.000 camicie celesti a mezza manica per il personale del Corpo di polizia penitenziaria.

**MONZA, DETENUTO AGGREDISCE TRE AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA**

Non è certo il primo episodio con cui gli agenti di Polizia Penitenziaria del carcere di Monza devono fare i conti ma questa volta si è superato il limite. Un detenuto della casa circondariale, di nazionalità egiziana, tre agenti causandogli ferite e lesioni che li hanno costretti ad andare in ospedale. A due di loro è stata riconosciuta una prognosi di 10 giorni mentre



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: [redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it](mailto:redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it)

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet [www.fpcgil.it](http://www.fpcgil.it) - [www.cgilpoliziapenitenziaria.it](http://www.cgilpoliziapenitenziaria.it) | Info CGIL Polizia Penitenziaria email [redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it](mailto:redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it)

all'agente che aveva riportato danni più gravi 15 giorni. L'uomo, ricoverato nel Reparto di Osservazione psichiatrica della Casa Circondariale di Monza prima di aggredire gli agenti li aveva insultati e aveva lanciato addosso agli uomini le proprie urine. Fonte: monzatoday

## CARCERE DI PONTEDECIMO, DETENUTA PICCHIA TRE POLIZIOTTI CON UN BASTONE

**Pontedecimo.** Ieri pomeriggio una detenuta, ristretta nel carcere di Genova Pontedecimo, è prima andata in escandescenza, rompendo qualsiasi cosa all'interno della cella, poi, per evitare



che si facesse del male, i poliziotti penitenziari sono prontamente entrati e la detenuta si è subito scagliata contro di loro con una violenza inaudita, colpendoli con un bastone (ricavato dal tavolino presumibilmente) e graffiando i Poliziotti al volto.

Le aggressioni in danno al personale in servizio negli istituti penitenziari costituisce una delle problematiche più cogenti della difficile quotidianità penitenziaria. Il Corpo di polizia penitenziaria paga un tributo salatissimo, tanto che nell'ultimo triennio sono più

di 1900 le unità che hanno riportato ferite conseguenti ad aggressioni. La FP CGIL esprime la propria vicinanza ai colleghi feriti, nell'auspicio che possano riprendere presto e bene il proprio servizio.

## N A P O L I . «TELEFONINO RITROVATO IN UN LOCALE DEL CARCERE MINORILE DI NISIDA»

Un telefono cellulare è stato ritrovato in un locale seminterrato del carcere minorile di Nisida accessibile solo dai detenuti: a scoprirlo, secondo, sono stati gli agenti di polizia penitenziaria. Il telefono era in un locale seminterrato all'interno del Reparto, raggiungibile dai detenuti solo dopo aver scavalcato le inferriate del vano scala. I poliziotti penitenziari sono stati bravi ad inter-



ettare i comportamenti anomali dei detenuti. Al dipartimento della Giustizia minorile come a quello dell'Amministrazione Penitenziaria chiediamo interventi concreti come, ad esempio, la dotazione ai Reparti di Polizia

Penitenziaria di adeguata strumentazione tecnologica per contrastare l'indebito uso di telefoni cellulari o altra strumentazione elettronica da parte dei detenuti nei penitenziari italiani. Nisida ha una media di 5 ingressi giornalieri ed una presenza media di 44 minori. Appaiono indispensabili, nei penitenziari per adulti e per minori, interventi immediati compresa la possibilità di schermare gli istituti penitenziari al fine di neutralizzare la possibilità di utilizzo di qualsiasi mezzo di comunicazione non consentito.

Fonte: <http://www.ilmattino.it>

## MORTO UN DETENUTO ALLA DOZZA.

**BOLOGNA** - Un detenuto nigeriano di 37 anni è morto nel carcere della Dozza di Bologna, probabilmente d'infarto. Il corpo dell'uomo è stato scoperto



questa mattina da un agente di Polizia penitenziaria che, accortosi dell'accaduto, ha subito avvisato il sanitario di turno, che ha avviato le procedure d'urgenza con l'intervento del 118 che non ha

potuto far altro che constatare il decesso. Al carcere della Dozza, su una capienza regolare di 500 detenuti ad oggi ne sono ristretti circa 900. Le presenze nelle 203 strutture penitenziarie per adulti sono calate da 65.701 a 62.536 assieme agli eventi critici più significativi, grazie a «sacrifici e professionalità del personale» e alle «scelte intelligenti operate dai vertici del Dipartimento di amministrazione penitenziaria», ma l'auspicio «è che il governo, Cancellieri in testa, e il parlamento, lavorino per sostenere lo sforzo organizzativo ed innovativo posto in campo dall'Amministrazione penitenziaria garantendo mezzi e risorse idonee oltre a mettere in campo misure concrete (strutturali, giuridiche e organizzative) per garantire un trattamento dignitoso e rispettoso della persona in regime carcerario».

## M AFIA: RIINA E LORUSSO, MINACCE E MISTERI NELL'ORA D'ARIA DEI DUE BOSS.

*E' DALL'APRILE 2013 CHE IL CRIMINALE PUGLIESE È "DAMA DI COMPAGNIA" DEL CAPO DEI CAPI AL 41 BIS NEL CARCERE DI OPERA. NELLE LORO CONVERSAZIONI INTERCETTATE DALLA DIA NELL'ORA PARLANO DI POLITICA E STRAGI. E LANCIANO ESPLICITE MINACCE AI PM*

Messaggi in codice ancora tutti da decrittare, ore d'aria condite



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: [redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it](mailto:redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it)

da annunci di strage e un detenuto enigmatico che sembra uscito fuori direttamente da un romanzo giallo. È una lunga fila di interrogativi quella lasciata dai nove mesi di colloqui in carcere tra **Alberto Lorusso** e **Totò Riina**. Il boss della Sacra corona unita pugliese a fare la "dama di compagnia" del capo dei capi ci finisce nell'aprile 2013. Il suo nome fa parte di una rosa di quattro detenuti in regime di 41-bis (oltre a lui, due camorristi e un affiliato alla 'ndrangheta) individuata dal Dipartimento amministrazione penitenziaria e proposta alla Procura nazionale antimafia. In via Giulia si sceglie di optare per Lorusso per due motivi: fa parte della Sacra corona unita, l'organizzazione criminale ritenuta più debole, ed è detenuto da più tempo rispetto agli altri tre.

Solo che **Lorusso** al 41-bis ci è finito nel 2011 con una motivazione davvero singolare: mentre era rinchiuso nel carcere di Cuneo, continuava a gestire il racket delle estorsioni nel Brindisino, facendo filtrare messaggi in codice all'esterno. Il suo talento nel cifrare le missive è uno dei maggiori enigmi su cui stanno lavorando in queste ore i pm che indagano sulla **Trattativa Stomafia**, che dall'agosto 2013 hanno deciso di intercettare Riina in carcere. La curiosità dei pm per la condotta carceraria del boss corleonese viene stuzzicata già alla fine del 2012, quando in

procura arriva la prima lettera anonima che parlava di un **attentato ai danni di Nino Di Matteo**.

Una missiva strana, l'unica in cui l'anonimo estensore non si qualifica come un boss, parla con un linguaggio militare, rivelando che



l'attentato avrebbe ricevuto anche il via libera del detenuto Riina. Alcuni mesi dopo sarà lo stesso boss di Corleone a lasciarsi scappare alcune strane confidenze con gli agenti del **Gom** (il Gruppo operativo mobile della polizia penitenziaria) durante le pause di un processo sulla Trattativa. È per questo che i pm **Nino Di Matteo**, **Roberto Tartaglia**, **Vittorio Teresi** e **Francesco Del Bene**, decidono di piazzare videocamere e cimici nel carcere di **Opera**: solo che a quel punto Lorusso e Riina parlano già da cinque mesi.

Centinaia di "ore di socialità", il prologo dei rapporti tra i due boss, non intercettate dai pm palermitani, che da quando piazzano le cimici si accorgono che gli incontri tra Riina e Lorusso si dividono in due momenti: nella prima parte, mentre stanno in

una stanza chiusa, chiacchierano soltanto di calcio e giocano a carte, come fossero consapevoli di essere intercettati, mentre quando passeggiano nel cortile, si appartano nell'angolo più lontano, fermandosi più volte a parlotare sottovoce. È questo il momento che rivela la vera entità dei colloqui tra il capo dei capi e l'oscuro mafioso pugliese: [minacce di morte esplicite per i pm](#), attentati da fare il più presto possibile, e anche inediti ricordi sulla stagione stragista.

Lorusso sembra comportarsi in maniera strana per essere un semplice esponente della Scu: è colto, preparato, incalza Riina con argomenti pertinenti, in certi casi completamente inediti. Inoltre sembrava che il destino del boss pugliese ad un certo punto fosse legato indissolubilmente a quello di Riina: nell'ottobre scorso dal Dap arriva la proposta (mai applicata) di trasferire i due detenuti nel carcere di Parma, lo stesso penitenziario in cui la cella di **Bernardo Provenzano** è rimasta per otto mesi priva di videosorveglianza, anche dopo che era stato segnalato il suo tentativo di suicidio. È a questo punto che nelle indagini dei pm è ricomparsa la pista che conduce al cosiddetto **Protocollo Farfalla**, l'accordo segreto per garantire il controllo del flusso di informazioni proveniente dalle celle, siglato una decina di anni fa tra Dap e **Sisde**. Accusato di aver avuto rapporti opachi con gli apparati di sicurezza

za è **Giacinto Siciliano**, direttore del carcere milanese di Opera, sotto processo a Roma insieme all'ex dirigente del Dap **Salvatore Leopardi**, oggi in servizio come pm alla Procura di Palermo. Siciliano, dopo le prime esternazioni di Riina con gli agenti del Gom, aveva ipotizzato che il comportamento del boss fosse riconducibile soltanto a un "deterioramento cognitivo legato all'età".

Fonte: <http://www.ilfattoquotidiano.it>

**D**ETENUTO PERDE IL FIGLIO DI 17 ANNI NON PUÒ PARTECIPARE AI FUNERALI.

Perde un figlio di 17 anni, ma potrà piangerlo solo in cella. Un giudice gli ha proibito di prendere parte al funerale. Questione di ordine pubblico, o meglio di forti tensioni tra famiglie, è stata la motivazione.

Pasquale La Torre, 49 anni, il papà che non potrà assistere alla sepoltura del primogenito ma-



schio, fulminato da un male improvviso, è detenuto per una violenta aggressione alla moglie. Così, nonostante i solleciti, la legge ha dovuto seguire i suoi rigidi schemi e vietare a un papà



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet [www.fpcgil.it](http://www.fpcgil.it) - [www.cgilpoliziapenitenziaria.it](http://www.cgilpoliziapenitenziaria.it) | Info CGIL Polizia Penitenziaria email [redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it](mailto:redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it)

l'addio in chiesa al figlio ancora adolescente.

**P**ATTINAGGIO: TAMBURINO (DAP), ORGOGLIOSO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA E DELLE FIAMME AZZURRE.

"Desidero esprimere tutto il mio apprezzamento ed il mio orgoglio per come questi ragazzi

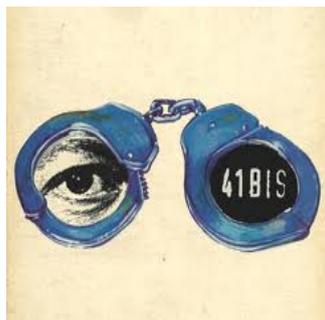


hanno rappresentato l'Italia, le Fiamme Azzurre e la Polizia Penitenziaria. Un plauso va alla coppia neo-campione d'Europa Anna Cappellini/Luca Lanotte per il titolo conquistato, ma anche a Carolina Kostner che, aggiungendo l'ennesimo risultato ad una carriera già straordinaria, si è confermata come autentico patrimonio dello sport italiano". Con queste parole il Capo del Dap (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria), Giovanni Tamburino, ha ricevuto gli atleti della Sezione Sport del Ghiaccio delle Fiamme Azzurre, all'indomani dei Campionati Europei di

Budapest che hanno visto, tra i grandi protagonisti, proprio i campioni della Polizia Penitenziaria. "Le due medaglie ottenute - ha detto Tamburino rivolgendosi agli atleti e al responsabile del gruppo sportivo, Marcello Tolu - hanno portato l'Italia al secondo posto della classifica per nazioni e, unite al quarto posto della coppia formata da Ondrej Hotarek e Stefania Bertoni, fanno della sezione delle Fiamme Azzurre una protagonista di assoluto rilievo nel panorama del pattinaggio italiano". Fonte: <http://www.agenparl.it>

**C**OMMISSIONE ANTI-MAFIA CHIEDE DI ISTITUIRE CARCERI APPOSITI PER I 41-BIS CON PERSONALE QUALIFICATO

"I dati sulla presenza nelle carceri dei detenuti sottoposti al regi-



me di cui all'articolo 41-bis (700 detenuti ristretti in dodici diversi istituti penitenziari) suggerisce un intervento di tipo strutturale, affinché il regime speciale possa assolvere efficacemente la sua funzione preventiva, assicurando

l'isolamento dei detenuti stessi dall'ambiente esterno". È quanto si legge nella prefazione del rapporto sulle linee guida per una moderna politica antimafia redatto dalla commissione nominata dal governo e presieduta da Roberto Garofoli. "Si ritiene sul punto necessario destinare istituti penitenziari esclusivamente dedicati o, comunque, sezioni di istituti penitenziari loro riservate, con assegnazione di personale particolarmente qualificato e competente", si legge ancora.

Fonte: La Presse

**A**NNO GIUDIZIARIO, SANTACROCE: "CARCERI, L'UNICA SOLUZIONE È L'INDULTO"

*La relazione del Primo presidente della Cassazione: le nuove povertà aumentano furti. Omicidi in calo. Tensione togge-politica delegittima giudici.*

«Il risvolto più doloroso» della tensione tra magistratura e politica «è una delegittimazione gratuita e faziosa, che ha provocato, goccia dopo goccia, una progressiva sfiducia nell'operato dei giudici e nel controllo di legalità che a essi è demandato». Lo ha detto il Primo presidente della Cassazione Giorgio Santacroce nella sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. In attesa di «riforme di sistema» non c'è «altra via che l'indulto» per ridurre subito il numero dei detenuti, scarcerando chi «non merita di stare in carcere ed essere trattato in modo inumano e degradante». È la soluzione all'emergenza carceri

del Primo presidente della Cassazione.

«L'andamento della giustizia penale non presenta un quadro di criticità accentuato rispetto a quel-



lo degli anni scorsi, anche se non si registrano significativi miglioramenti nella durata dei procedimenti». Lo sottolinea il Primo presidente della Cassazione Giorgio Santacroce nella sua relazione alla cerimonia di apertura per l'anno giudiziario. Gli ultimi dati rilevano che allo scorso 30 giugno, erano iscritti 3.333.543 procedimenti contro autori noti, con un aumento dell'1,8% rispetto al periodo precedente. I procedimenti definiti sono lievemente aumentati (3.195.664) ed è salita pure la pendenza (3.237.258).

Per quanto riguarda i tempi, Santacroce osserva che «continua la tendenza alla riduzione dei tempi medi per le corti di appello (da 899 a 844 giorni), che sono tempi ancora troppo distanti dal parametro di due anni indicato dalla Corte di Strasburgo, a conferma che il giudizio di appello rappresenta il vero "imbuto" che rallenta tutto lo svolgimento del processo penale nel circuito dell'impugnazione, rendendo indifferibili interventi organizzativi e normativi». Nell'ul-



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: [redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it](mailto:redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it)

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet [www.fpcgil.it](http://www.fpcgil.it) - [www.cgilpoliziapenitenziaria.it](http://www.cgilpoliziapenitenziaria.it) | Info CGIL Polizia Penitenziaria email [redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it](mailto:redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it)

timo anno, rileva ancora Santacroce, «la durata media dei procedimenti penali, dalla iscrizione della notizia di reato fino alla sentenza definitiva, è stata di circa cinque anni». «Non sono perciò giustificate espressioni come «collasso» o «sfascio» o «stato comatoso» di una giustizia indistintamente evocata: termini che paiono oggettivamente mistificatori della situazione che caratterizza il settore penale», conclude Santacroce. I contraccolpi della crisi economica si



ripercuotono sull'andamento della commissioni di reati, sottolinea il Primo presidente della Cassazione Giorgio Santacroce, lanciando l'allarme per l'escalation di furti in appartamento, nella sua Relazione per la cerimonia d'apertura dell'anno giudiziario. «La congiuntura economica, caratterizzata da nuove povertà e dalla costante diminuzione di occasioni di lavoro, ha determinato poi un generalizzato aumento dei reati contro il patrimonio, in particolare dei furti in abitazione, mentre diminuiscono, malgrado le enfattizzazioni giornalistiche, gli omicidi, che regi-

strano il più basso tasso di frequenza nella storia d'Italia degli ultimi 150 anni», rileva Santacroce.

**GOMITATE AI POLIZIOTTI PENITENZIARI PRIMA DI DARSI ALLA FUGA**

Alle 13,30 circa di oggi un detenuto catanese di 45 anni ha tentato la fuga davanti al Tribunale di Catania. Era stato condotto a Catania per il processo, partendo da Palermo, città in cui è detenuto, al termine dell'udienza in Tribunale, invece di salire sul furgone, ha dato diverse gomitate ai Poliziotti Penitenziari che lo scortavano e si è dato alla fuga verso Piazza Giovanni Verga, dove rimane una Caserma



dei Carabinieri, e proprio un Carabiniere ha notato un uomo che correva con le manette ai polsi, così lo ha bloccato intervenendo tempestivamente e lo ha riassicurato ai Poliziotti Penitenziari che lo inseguivano. Si è così conclusa la breve fuga del detenuto che è stato nuovamente tradotto a Palermo per essere riportato in cella.



**SIRIO:** Fondo di Previdenza Complementare per i dipendenti dei Ministeri, EPNE, Agenzie fiscali, Enac, CNEL, Università e Ricerca



Protocollo d'intesa tra Fp Cgil e Federconsumatori



Convenzione FP CGIL e Università telematica UNITELMA SAPIENZA



Polizze tutela legale per dipendenti pubblici Responsabilità Civile COLPA GRAVE PER MEDICI, VETERINARI, OSTETRICHE



Convenzione FP CGIL/UNIPOL per dipendenti pubblici iscritti FP CGIL



Risposte ai quesiti

Newsletter L'esperto risponde

Speciale Pensioni

Volume "Abc dei Diritti"



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: [redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it](mailto:redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it)